

L'Emilia-Romagna fa business con l'India

26 marzo 2012

Conclusi gli incontri di affari di 60 imprese emiliano-romagnole con 12 operatori indiani, che si sono svolti a Parma, Bologna e Forlì per la terza fase del progetto che prosegue nel 2012



Creare stabili rapporti commerciali e durature partnership produttive tra le imprese emiliano-romagnole e le controparti indiane. È l'obiettivo del **"Progetto India"**, promosso dal sistema dalle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e dell'Unioncamere insieme alla Regione Emilia-Romagna (che cofinanzia al 50% le attività con risorse del *Programma Pluriennale Bricst*), in partnership con la Camera di Commercio Indo-Italiana di Mumbai.

Per affrontare il mercato indiano, complesso e difficile, ma di grandi potenzialità, il progetto si è articolato su precisi passaggi operativi e temporali.

A Casa Artusi, a Forlimpopoli, in un incontro istituzionale aperto alle imprese ed alle associazioni di categoria, **si è conclusa la prima annualità del "Progetto India"**, che è stata articolata in tre fasi. L'ultima si è svolta la scorsa settimana, durante la quale a Parma, Bologna e Forlì, un gruppo di 12 buyer indiani ha realizzato circa 220 incontri

d'affari e visite aziendali con 60 imprese regionali.

Nelle quattro filiere interessate dal progetto (costruzioni, energia ed ambiente, meccanica ed agroindustria) le aziende emiliano-romagnole possono vantare tecnologie d'avanguardia e know-how di eccellenza di cui l'India è alla ricerca nel suo processo di sviluppo: è infatti la seconda economia a più rapida crescita, la quarta in termini di potere d'acquisto.

Nel 2011 le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono state pari a 526 milioni di euro con un incremento del 24% rispetto all'anno precedente.

Il "Progetto India" proseguirà nel 2012 con iniziative specifiche per i settori agroindustria, meccanica, abitare-costruire ed il coinvolgimento delle eccellenze del sistema fieristico regionale.

"Il 'progetto India' si basa su un programma sinergico pluriennale - ha commentato Ugo Girardi, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna - che permette alle imprese di avere un orizzonte di impegno a medio e lungo termine, con il supporto di una stretta collaborazione tra sistema camerale e Regione".

"È un progetto concreto per cogliere le opportunità del mercato indiano che sono notevoli", ha tenuto ad aggiungere Sergio Sgambato, Segretario generale della Camera di commercio Indo-Italiana e coordinatore della delegazione.

"L'interscambio tra Italia e India ha registrato un aumento del 27% nell'ultimo anno. Le quattro filiere individuate presentano molte potenzialità per le imprese italiane". (ItalPlanet News)